

I TEMI

Olivicoltura: Decreto Emergenze boccata d'ossigeno per agricoltori pugliesi



Accolte richieste Agrinsieme a sostegno del settore. Positivo il giro di vite per contrastare la Xylella

“**D**iamo atto e ringraziamo il **Ministro Gian Marco Centinaio** per aver mantenuto **gli impegni presi** in occasione della protesta dello scorso febbraio a Roma davanti a una platea di oltre cinquemila agricoltori”. Così il coordinamento di Agrinsieme, che riunisce Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, dopo **l'approvazione da parte del consiglio dei Ministri di un Decreto-Legge** con disposizioni urgenti **in materia di rilancio dei settori agricoli** in crisi e di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi atmosferici di carattere eccezionale. “Nel provvedimento, infatti, sono state **accolte le nostre richieste per tutelare l'olivicoltura**, dando la possibilità alle imprese agricole pugliesi che hanno subito danni da gelate di **accedere in deroga alle misure previste dal decreto legislativo 102/2004 con interventi a sostegno delle imprese agricole**”, sottolinea il coordinamento, ad avviso del quale - sono **positivi gli stanziamenti per la copertura**, totale o parziale, **dei costi sostenuti per gli interessi dovuti a valere dei mutui contratti dalle imprese agricole**, così come quelli per il rifinanziamento del Fondo di Solidarietà Nazionale e per l'attuazione di campagne promozionali per incentivare il consumo di olio extravergine di oliva”. “E' inoltre **positivo il giro di vite per contrastare la Xylella**, disponendo la distruzione delle piante contaminate, nonché di qualunque altro materiale possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi, e stabilendo sanzioni per chi non si adegua alle disposizioni”, aggiunge Agrinsieme. “Riteniamo che le misure approvate siano un primo passo per sostenere concretamente le imprese agricole, dando una prima necessaria boccata d'ossigeno ai produttori. **Lavoreremo ora affinché tali misure e le relative risorse finanziarie vengano implementate durante l'iter di conversione parlamentare**; porteremo avanti un lavoro analogo nell'ambito del tavolo di filiera olivicola, dal quale ci **aspettiamo interventi strategici e strutturali per rilanciare il settore**”, conclude il coordinamento.



IL POST - IT DEL PRESIDENTE

L'emergenza del latte ovicaprino insegna che in agricoltura le crisi devono essere sempre prevenute. I pastori sardi sono imprenditori, non hanno bisogno di assistenzialismo o sussidi una tantum. ma di relazioni di filiera. Positivi i Tavoli avviati al ministero, ma occorre un nuovo approccio sistemico che promuova l'incontro fra le esigenze di domanda e offerta, evitando le speculazioni nei confronti degli operatori a monte della filiera, con la costante cabina di regia delle istituzioni. L'intervento -come ho scritto nella lettera pubblicata su *// Foglio-* deve configurarsi come un disegno progettuale, non la mera risoluzione burocratica dall'alto come fu per l'etichettatura, mai tradottasi in un aumento dei prezzi di grano duro e riso. Per valorizzare il made in Italy serve controllo su tutto il processo di filiera. Contro le crisi è indispensabile la diversificazione dei canali commerciali e l'innovazione, implementando le strategie di marketing. Gli accordi commerciali internazionali sono indispensabili e proteggono anche i soggetti più deboli, a dispetto della pubblicistica che privilegia la visione di un mondo rurale idilliaco a "km zero". A un anno dell'entrata in vigore del Ceta, l'accordo di libero scambio tra l'Ue e il Canada, i dati della Commissione europea indicano per il settore agricolo un aumento rilevante dell'export.

Latte: passi avanti su prezzo, accordo a 74 centesimi

Agrinsieme Sardegna: la cifra riconosciuta in acconto si avvicina a coprire i costi di produzione

“Nuovi passi avanti sul prezzo del latte oviceprino sono stati fatti durante la seconda riunione del Tavolo ‘ristretto’, nella quale è stato raggiunto un importante accordo tra le parti per il riconoscimento di **74 centesimi al litro in acconto, cifra che si avvicina a coprire i costi di produzione**”. Così Agrinsieme Sardegna, il coordinamento che riunisce le federazioni regionali di **Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari**, dopo la seconda riunione del Tavolo “ristretto” del latte oviceprino, convocato dal prefetto Giuseppe Marani. **“E’ ora necessario continuare a lavorare affinché si leghi il prezzo del latte oviceprino a quello di tutti i formaggi dell’Isola e non solo del pecorino romano; allo stato attuale, infatti, si arriverebbe al riconoscimento di 1 euro al litro solo con un prezzo del pecorino pari a circa 8,50 euro al chilo, con una quotazione che attualmente si aggira sui 5,70 euro al chilo, -prosegue Agrinsieme Sardegna-. In vista del nuovo incontro del Tavolo ‘ristretto’, che sarà convocato tra circa quindici giorni e durante la quale auspichiamo si inizi a parlare dei controlli da estendere a tutti gli operatori della filiera, chiediamo che venga istituzionalizzato il Tavolo nazionale oviceprino, attraverso un decreto ministeriale che ne specifichi i componenti e le competenze”**, continua il coordinamento regionale. **“Nel frattempo -aggiunge Agrinsieme Sardegna- valutiamo positivamente il via libera da parte del consiglio dei Ministri al Decreto-Legge con disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi atmosferici di carattere eccezionale, che rappresenta un importante impegno rispettato da parte del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo Gian Marco Centinaio; i ritiri di Pecorino Romano previsti dal provvedimento tramite il rifinanziamento del Fondo indigeni, infatti, andranno sicuramente a incidere in positivo sul prezzo del latte ovino”**. **“Il comparto oviceprino nazionale conta oltre 7 milioni di capi; nella sola Sardegna, dove si concentrano le maggiori attività, si contano quasi 12 mila aziende, con un patrimonio che ammonta a oltre 3 milioni di capi, per una produzione media annua che nell’annata 2017-2018 è stata di 330 milioni di litri di latte ovino, la gran parte dei quali utilizzati per la produzione di Pecorino Romano DOP”**, ricorda in conclusione Agrinsieme Sardegna.



SEGNALIAMO

Credito: siglato accordo Cia-Agricoltori Italiani e Confeserfidi

Accesso al credito e individuazione del fabbisogno finanziario delle imprese agricole, sono i punti salienti dell’accordo siglato da **Agri Service Italia**, per conto di **Cia-Agricoltori Italiani** e il **Consorzio Garanzia Collettiva Fidi - Confeserfidi (Confidi)**, realtà di dimensione nazionale e vigilata da Banca d’Italia che offre professionalmente alle micro, piccole e medie imprese, consulenza, oltre che innovative e diversificate soluzioni finanziarie. In base all’intesa, si struttura così una proficua **collaborazione** fondata sulla condivisione in rispetto della privacy, delle **informazioni** e delle **opportunità** per gli associati che potranno così usufruire in totale autonomia e libertà, di particolari **agevolazioni applicate a servizi e prodotti di cui Confidi è erogatore**. Nello specifico, il protocollo prevede l’intervento per **Agri Service Italia**, della figura del **Mediatore**, necessaria alla **corretta divulgazione dell’accordo** e sua **applicazione nel rispetto dei principi costitutivi delle due realtà firmatarie**. Il Confidi in quanto intermediario potrà esercitare l’attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, nonché le altre attività consentite dalla normativa di riferimento. **Agri Service Italia**, potrà in rappresentanza di **Cia-Agricoltori Italiani**, raccogliere le richieste relative ai prodotti di finanziamento sottoscritte.

IMPEGNATI SU...

Camera:

- Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni
- Semplificazione dei procedimenti amministrativi in agricoltura

Senato:

- Semplificazione fiscale e tributaria in agricoltura
- Salario minimo orario in agricoltura
- Commissione d'inchiesta sulla Xylella fastidiosa nei territori della Puglia

Europa:

- Pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera alimentare
- Cambiamenti climatici
- Brexit

Approfondimento

**Fao: prezzi alimentari
febbraio 2019**

COLOPHON

**A Cura di
Settore
Comunicazione e
Immagine**

*in collaborazione con
Ufficio Studi*

WEBSITE:

cia.it



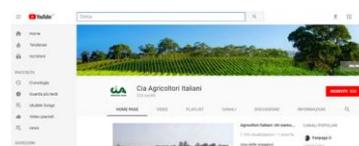
SOCIAL:



[Cia-Agricoltori Italiani](https://www.facebook.com/CiaAgricoltoriItaliani)



[@Cia Agricoltura](https://twitter.com/Cia_Agricoltura)



[Youtube - Cia](https://www.youtube.com/Cia)

DA SAPERE...

Scegli il territorio con "I Prodotti dell'Appennino"

Prosegue l'iniziativa di Cia-Agricoltori Italiani con la collaborazione di JP Morgan Chase Foundation per supportare la ripresa economica delle aree agricole colpite dal terremoto -**Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria**- attraverso la vendita online di prodotti agroalimentari sulle piattaforme Ufoody e Amazon. Vino, olio, birra, conserve, formaggi e salumi, pasta e prodotti da forno sono **acquistabili sul web** per raccontare **il meglio della tradizione contadina** dell'Appennino, da vivere e gustare in casa, programmando in quei territori, il prossimo viaggio fuori porta. **Per aderire al progetto** occorre, invece, **essere un'azienda con sede in una delle regioni coinvolte e segnalare il proprio interesse** scrivendo a organizzazione@cia.it (specificando progetto Prodotti dell'Appennino) o chiamando lo 06/32687518 (settore Organizzazione e Sviluppo Cia-Agricoltori Italiani).

